



Comune di CASAMASSIMA (BA)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2021

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatesi nel corso del 2021; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi *stakeholders* che agiscono sul nostro territorio.

I risultati della gestione finanziaria che verranno dettagliati nel proseguo del documento, va rilevato, non sono determinati o determinabili solo a valle dell'ordinaria ed istituzionale attività di distribuzione e redistribuzione dell'ente, nell'ambito delle prerogative allo stesso riconosciute a livello di legislazione primaria e secondaria. Nel corso del 2021, infatti, hanno inciso sulla gestione anche ulteriori accadimenti, in primis il perdurare dell'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19.

In questa sede è opportuno ricordare che a decorrere dall'anno 2019 hanno cessato di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto, tra le novità più rilevanti, che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione):

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione attinente il risultato di competenza si desume dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011, per la cui trattazione si rimanda alla sezione ivi dedicata.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è stata effettuata, di conseguenza, attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), del quale si dirà a seguire, mentre il controllo successivo dei dati di finanza pubblica è stato demandato all'analisi delle informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

1 La relazione sulla gestione

La Relazione alla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;
- per gli enti in disavanzo al 31 dicembre 2021, le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti in occasione dell'accertamento del disavanzo di amministrazione presunto o di successive rideterminazioni del disavanzo di amministrazione presunto, e le iniziative che si intende assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo.

2 Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati

Il Rendiconto della gestione 2021 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

Nel rispetto di detti principi i fatti di gestione intervenuti nel corso del 2021 sono stati classificati nel rendiconto della gestione utilizzando al contempo una duplice ottica di rappresentazione contabile: per natura economica (per le entrate e le uscite) e funzionale (per le sole uscite). I fatti di gestione sono stati classificati per natura a livello elementare, e poi aggregati negli schemi di bilancio previsti dal legislatore, secondo lo schema classificatorio del piano dei conti integrato, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

3 Struttura della Relazione

La presente relazione si compone delle seguenti sezioni:

- **SEZIONE 1: Principali novità intervenute in corso di esercizio**
- **SEZIONE 2: Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi**
- **SEZIONE 3: Rendiconto finanziario: la gestione in corso di esercizio**
- **SEZIONE 4: Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio**
- **SEZIONE 5: Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate**
- **SEZIONE 6: Contabilità economico-patrimoniale**
- **Approfondimenti**
- **Indice**

Le prime quattro sezioni sono riconducibili alla formazione del conto del bilancio ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. La componente economico-patrimoniale verrà invece dettagliata nella sezione 6.

La sezione 5, gli allegati e l'appendice hanno scopo conoscitivo o di maggior dettaglio delle informazioni presentate nelle altre sezioni.

All'interno della sezione 1 sono illustrate, seppur sinteticamente, le principali novità intervenute nel corso del 2021 che hanno inciso sulla redazione del rendiconto di gestione.

Nelle sezioni 2 e 3 sono riportate le risultanze contabili scaturenti dalla gestione 2021. In particolare, nella sezione 2 è illustrato il rendiconto finanziario a livello aggregato, sia per natura che per missioni e programmi, scomposto nelle componenti della gestione di competenza e dei residui. Nel paragrafo 1.3 della sezione 2 sono riportate le risultanze di cassa della gestione.

A chiusura della sezione saranno evidenziate, ancora a livello aggregato, le differenze tra il bilancio di previsione e la gestione dell'esercizio riportando, per il primo, la dinamica di variazione degli stanziamenti iniziali a seguito delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio e della procedura di assestamento del bilancio.

Nella sezione 3 sarà possibile entrare maggiormente nelle dinamiche di gestione approfondendo i dati trattati a livello aggregato nella precedente sezione. Particolare attenzione sarà riservata, in particolare, nelle uscite ai dati di bilancio secondo la loro classificazione per missione e programmi. Questi ultimi, infatti, rappresentano l'elemento principale cui far riferimento al momento dell'analisi dei dati di spesa in quanto elemento centrale del processo di autorizzazione proprio del sistema di contabilità finanziaria. Nella stessa sezione trova collocazione l'analisi dei residui.

La sezione 4 esaurisce, come detto, il rendiconto finanziario illustrando le risultanze dell'esercizio in termini di avanzo di amministrazione e riportando le diverse componenti del prospetto di equilibrio previsto dalla normativa vigente (equilibrio di parte corrente, in conto capitale e complessivo, comprensivo delle partite finanziarie).

SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2021

In questa sede è opportuno richiamare le novità/componenti di maggior rilievo che hanno inciso sulla gestione 2021 quanto i fattori di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

1 Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2021

L'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) tra i cui compiti rientra quello di aggiornare gli allegati al titolo primo del decreto legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Nel corso del 2021 sono intervenuti ulteriori modificazioni all'impianto del decreto legislativo n. 118/2011 a valle del lavoro effettuato dalla Commissione Arconet e degli interventi normativi succedutisi nel corso dell'esercizio.

In particolare, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 sono stati rivisti taluni elementi chiave dei principi contabili sulla contabilità finanziaria che hanno inciso anche sul principio della programmazione e, nel caso di specie, sui contenuti della Relazione sulla gestione.

In particolare, il DM 7 settembre 2020 modifica quanto riportato nel paragrafo 13.10.3 sulla relazione sulla gestione nel punto in cui lo stesso disciplina gli enti in disavanzo alla chiusura dell'esercizio e le informazioni necessarie per illustrarne le determinanti. Tale modifica introdotta nel paragrafo della relazione sulla gestione riflette le variazioni apportate al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che, fra le altre cose prevede che "nel caso in cui il legislatore abbia autorizzato specifiche modalità di ripiano di singole quote del disavanzo di amministrazione, nella nota illustrativa e nella relazione sulla gestione è descritta la composizione del disavanzo tra tali componenti e la composizione delle relative quote di ripiano da applicare agli esercizi considerati nel bilancio di previsione".

Lo stesso DM, inoltre, interviene anche sulle modalità di utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, consentito anche nel corso dell'esercizio provvisorio esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza. In termini più generali il decreto interviene, ad ogni modo, sull'intera struttura del risultato di amministrazione come declinato nel citato Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il 2020 ha rappresentato un ulteriore step nelle modalità di redazione della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni. Al riguardo, infatti, è stato emanato il Decreto del 10 novembre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente le modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico patrimoniale. Detto decreto abroga e sostituisce il decreto dell'11 novembre 2019 concernente "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019" stabilendo che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento", la cui struttura è desunta dal piano dei conti integrato secondo le modalità declinate in allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'insieme di detti interventi normativi ha prodotto dei cambiamenti nelle modalità di tenuta contabile dell'ente e nella gestione amministrativa dello stesso. Su quest'ultima, inoltre, hanno inciso anche le modifiche apportate nel 2020 sul piano dei conti integrato che sono entrate a regime a partire dalla gestione 2021 e quelle inerenti agli schemi di bilancio degli enti.

Nel corso del 2020, si ricorda, sono venuti meno i vincoli specifici sulle spese per acquisto di beni e servizi, assorbite, concettualmente, da una gestione finanziaria degli enti che nel complesso deve essere in equilibrio, al netto delle singole scelte operate sulle spese correnti. Sul tema si rimanda a quanto stabilito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.

Infine il XIII decreto correttivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 settembre 2021 ha inciso in modo significativo:

- sulle rateizzazioni concesse da Ader di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti che determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione. Tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui;

- sulla struttura, sul funzionamento e sulle regole contabili che caratterizzano il patrimonio netto, mediante un'importante revisione del punto 6.3 dell'All. 4/3 relativo alla contabilità economico-patrimoniale. In sostanza viene modificata la composizione del Patrimonio Netto, introducendo due nuove voci: "Risultati economici di esercizi precedenti" (che fino al rendiconto 2020 era nella inserita nella voce "Riserve" e all'interno della quale viene ora eliminata) e "Riserve negative per beni indisponibili", che può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce "Risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili, e che non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili. Il nuovo schema non è applicato retroattivamente a fini comparativi: infatti, lo stato patrimoniale 2021 deve essere aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo zero a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020, salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)", che deve essere valorizzata per l'importo dello stato patrimoniale 2020.

2 Fattori incidenti sulla gestione 2021

L'annualità 2021, in continuità con l'anno precedente caratterizzato dallo scoppio della pandemia da Covid-19, ha avuto da sfondo il perdurare dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, dalla fase acuta di gestione della crisi che ha visto il Comune di Casamassima, come del resto la maggior parte degli Enti Locali, riorganizzarsi velocemente con le risorse a propria disposizione per rispondere tempestivamente ai mutati bisogni della collettività, si è passati alla fase di convivenza con il virus retta, allora come oggi, dalla diffusa consapevolezza che per un periodo indefinito di tempo il mondo civile, produttivo ed istituzionale dovrà andare avanti con la presenza costante della preoccupazione sanitaria. Ciò premesso, nell'anno appena concluso il Comune di Casamassima ha portato avanti gli interventi socio-assistenziali in favore dei nuclei familiari in difficoltà, ha erogato agevolazioni tributarie al sistema impresa, ha sensibilizzato la vaccinazione quale risposta strettamente epidemiologica per la lotta al virus e alla crescita dei contagi e, da ultimo, ha continuato nella propria attività di intercettazione e gestione di finanziamenti pubblici di derivazione regionale, nazionale ed europea da destinare alla definizione ed implementazione di politiche di investimento pubblico.

L'attività gestionale dell'Ente è stata incisa anche dalle aspettative legate alla gestione dei fondi del PNNR i cui effetti concreti saranno tuttavia percepibili solo a partire dall'anno 2022. E' opinione diffusa che, dato il volume delle risorse in gioco, esso rappresenti un'occasione unica per il rilancio del Paese e che il ruolo che gli enti locali giocheranno nella partita sarà assolutamente centrale posto che questi saranno destinatari di circa il 39 % delle risorse e che gran parte degli obiettivi del Piano sono proprio ancorati ai territori. Si parla infatti di digitalizzazione, transizione ecologica, riforma della P.A e semplificazioni in materia di appalti, investimenti nel sociale: è indubbio che gli enti locali dovranno compiere uno sforzo straordinario per rispettare i tempi di progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti al fine di sfruttare adeguatamente tutte le risorse finanziarie a disposizione. Ad ogni modo, come ribadito dal Governo Centrale, questo problema sarà alleggerito da un lato, dall'auspicio che i Comuni

possano fare rete tra di loro sposando forme di associazionismo più o meno strutturate, dall'altro dai nuovi ingressi attesi negli organici degli enti pubblici italiani.

3 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo da segnalare verificatisi dal 1° gennaio 2021 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi del punto n.2, ultimo paragrafo a), del principio contabile applicato economico patrimoniale (Allegato n.4/3 al D.Lgs. 118/2011), si specifica che è stato effettuato, in sede di rendiconto, un accantonamento al fondo rischi contenzioso per € 15.000,00.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2021, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Ci si soffermerà, in particolare, sul rendiconto della gestione dettagliato per natura a livello di macroaggregato, mettendo in evidenza gli andamenti della gestione di competenza e dei residui e gli scostamenti tra le risorse/spese previste in programmazione e quelle effettivamente realizzatesi nel corso dell'esercizio. Unitamente alla lettura dei dati di gestione per natura ci si soffermerà sul totale delle spese distinte per missioni e programmi, riportando alcuni tra i dati di maggior dettaglio nelle appendici alla seguente relazione.

1 Rendiconto sintetico

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo di € 5.536.357,53. *(Vedi approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui)*

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 13.792.099,74 nel complesso degli impegni e a € 12.773.752,50 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 17.165.655,46 nel complesso degli accertamenti e a € 14.686.002,25 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 18.987.618,72 e a € di incassi complessivi 16.505.641,37.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti). *(Vedi approfondimento 3: Struttura per titoli del conto di bilancio)*.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.639.766,63			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	4.427.792,41		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	

<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾</i>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	746.336,50				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	713.752,69				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.814.362,34	9.763.592,10	Titolo 1 - Spese correnti	11.367.840,71	10.334.529,82
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	841.279,79	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.857.402,42	1.766.019,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.424.259,03	2.439.222,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.384.658,19	1.163.307,39	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	2.808.560,14	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.109.232,51	1.993.082,90	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	17.165.655,46	14.686.002,25	Totale spese finali	17.441.939,67	12.773.752,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	75.239,86	75.239,86
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.821.963,26	1.819.639,12	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	18.987.618,72	16.505.641,37	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.821.963,26	1.771.761,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.875.500,32	28.145.408,00	Totale spese dell'esercizio	19.339.142,79	14.620.754,35
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.339.142,79	14.620.754,35
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	5.536.357,53	13.524.653,65
TOTALE A PAREGGIO	24.875.500,32	28.145.408,00	TOTALE A PAREGGIO	24.875.500,32	28.145.408,00

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)
- (6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	5.536.357,53
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	1.780.455,29
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	476.002,95
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	3.279.899,29

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	3.279.899,29
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	633.091,90
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.646.807,39

1.1 Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura

La gestione di competenza ha portato, come appena rilevato, ad un avanzo pari a € 5.536.357,53.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Dal lato della spesa, sulla gestione di competenza hanno inciso in particolare:

- il valore dei redditi da lavoro dipendente, pari a € 2.511.187,81, indicativo dell'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti, al netto del valore inerente l'imposta regionale sulle attività produttive riportata per natura nell'ambito del macroaggregato 1.2;
- le spese per acquisto di beni e servizi, pari a € 7.313.104,32 sulle quali hanno inciso, tanto in

termini programmatori che di gestione, le misure di contenimento previste nel complesso per i consumi intermedi quanto, in particolare, su talune specifiche voci quali l'utilizzo e il noleggio delle auto di servizio (carburanti, noleggio), le spese per consulenze e per manutenzione, le spese per formazione non obbligatoria.

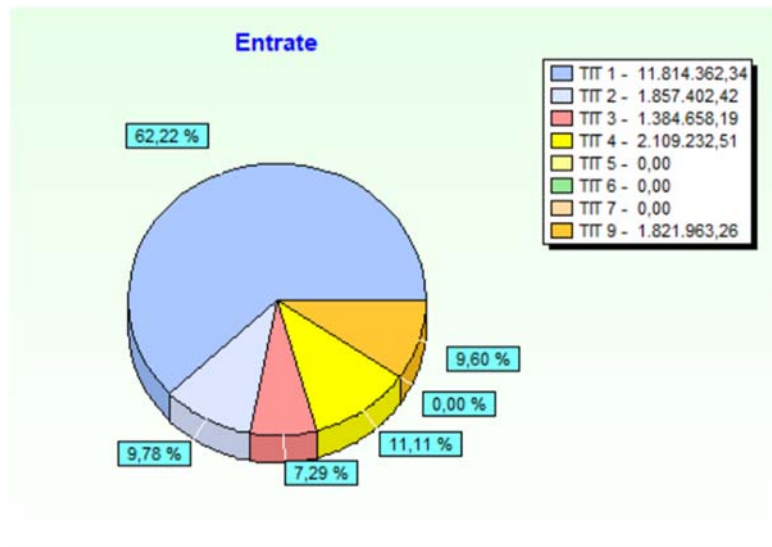
- le spese in conto capitale che per l'esercizio 2021 si sono attestate a € 2.424.259,03.

La gestione dei residui evidenzia un incremento dei residui attivi, che si attestano alla fine dell'esercizio a € 12.396.875,45 e un leggero incremento di quelli passivi che si attestano a € 4.807.262,13. Per il dettaglio delle componenti inerenti detto andamento si rimanda alla specifica sezione.

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.118.000,00	8.898.000,00	220.000,00	10.332.398,14	7.119.594,59	1.152.104,67	8.774.341,71	8.271.699,26
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.495.472,54	1.495.472,54	0,00	1.481.964,20	1.437.100,02	54.792,82	44.864,18	1.491.892,84
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.613.472,54	10.393.472,54	220.000,00	11.814.362,34	8.556.694,61	1.206.897,49	8.819.205,89	9.763.592,10
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	745.586,43	1.979.836,28	-1.234.249,85	1.857.402,42	1.632.952,05	124.434,81	237.362,42	1.757.386,86
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	8.633,00	0,00	8.633,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	750.586,43	1.984.836,28	-1.234.249,85	1.857.402,42	1.632.952,05	133.067,81	237.362,42	1.766.019,86
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.037.529,86	924.764,28	112.765,58	796.735,35	599.438,85	166.583,16	229.568,00	766.022,01
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	350.000,00	350.000,00	0,00	253.401,76	161.733,62	15.459,02	207.447,28	177.192,64
Tipologia 300: Interessi attivi	5.100,00	5.100,00	0,00	5.767,52	5.483,76	170,59	283,76	5.654,35
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	311.000,00	312.627,15	-1.627,15	328.753,54	68.430,54	146.007,85	290.358,71	214.438,39
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.703.629,86	1.592.491,43	111.138,43	1.384.658,19	835.086,77	328.220,62	727.657,75	1.163.307,39
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.014.278,81	15.609.247,16	-2.594.968,35	1.063.993,68	418.498,66	170.803,33	1.240.647,60	589.301,99
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	2.131.880,40	-2.131.880,40	327.536,79	0,00	743.188,10	1.252.612,94	743.188,10
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	630.000,00	630.000,00	0,00	317.449,72	302.312,80	105,00	15.136,92	302.417,80
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	507.235,20	507.235,20	0,00	400.252,32	352.075,33	6.099,68	48.176,99	358.175,01
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	14.151.514,01	18.878.362,76	-4.726.848,75	2.109.232,51	1.072.886,79	920.196,11	2.556.574,45	1.993.082,90
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.919,70	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.919,70	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

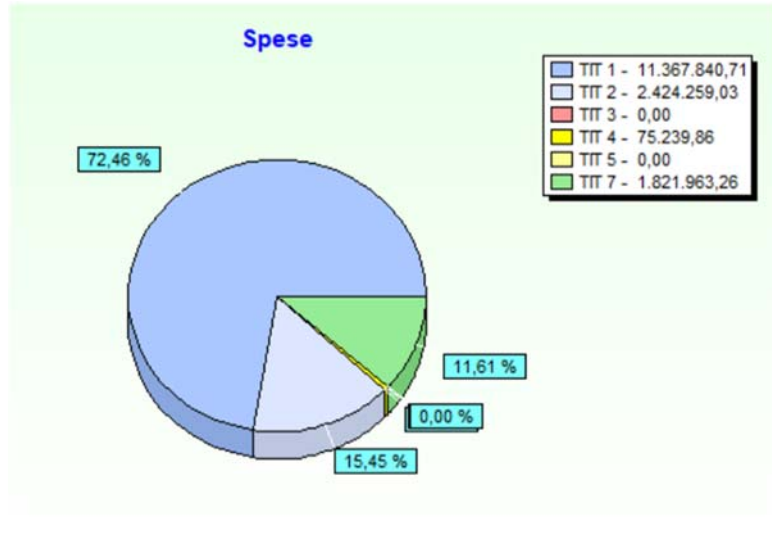
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4.700.000,00	4.700.000,00	0,00	1.802.352,60	1.796.083,23	3.840,23	6.844,13	1.799.923,46
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	770.000,00	770.000,00	0,00	19.610,66	19.610,66	105,00	34.311,11	19.715,66
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.470.000,00	5.470.000,00	0,00	1.821.963,26	1.815.693,89	3.945,23	41.155,24	1.819.639,12



SPESA	Gestione		Residui		Cassa
	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE					
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	2.511.187,81	2.462.315,15	32.339,58	16.533,08	2.494.654,73
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	176.060,20	170.953,70	5.161,54	-55,04	176.115,24
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	7.313.104,32	5.794.374,71	1.121.486,56	397.243,05	6.915.861,27
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	1.209.257,70	383.855,33	221.026,31	604.376,06	604.881,64
Totale 1.7 - Interessi passivi	17.111,54	17.111,54	0,00	0,00	17.111,54
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.000,00	32.952,94	1.489,00	4.558,06	34.441,94
Totale 1.10 - Altre spese correnti	102.119,14	90.990,28	473,18	10.655,68	91.463,46
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	11.367.840,71	8.952.553,65	1.381.976,17	1.033.310,89	10.334.529,82
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE					
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.424.259,03	1.744.616,18	694.606,50	-14.963,65	2.439.222,66
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE	2.424.259,03	1.744.616,18	694.606,50	-14.963,65	2.439.222,66
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI					
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	75.239,86	75.239,86	0,00	0,00	75.239,86
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	75.239,86	75.239,86	0,00	0,00	75.239,86
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione sulla gestione - Esercizio 2021

TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	1.802.352,60	1.661.907,46	82.536,85	57.908,29	1.744.444,31
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	19.610,66	18.916,18	8.401,50	-7.707,02	27.317,86
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.821.963,26	1.680.823,64	90.938,35	50.201,27	1.771.761,99



È possibile desumere dalle tabelle riportate che le spese e le entrate per partite di giro e conto terzi sono perfettamente speculari poiché riportano un ammontare complessivo pari a € 1.821.963,26.

1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

Particolare rilievo assume l'andamento della spesa articolata in missioni e programmi, tenuto conto della natura autorizzatoria affidata a questi ultimi dal legislatore con le modifiche introdotte dal più volte citato decreto legislativo n. 118/2011.

Per non appesantire la lettura della relazione, in tale paragrafo si riporteranno a livello aggregato i soli dati di spesa distinti per missioni lasciando all'appendice il dettaglio per programmi, necessario per meglio chiarire a quali ambiti di spesa l'ente ha destinato le proprie risorse. Va tenuto conto che quota significativa delle spese viene assorbita dalla missione affari generali che include spese per loro natura trasversali ed afferenti, per larga parte, a servizi necessari al funzionamento dell'ente, non imputabili ad ambiti più specifici e caratterizzanti.

Sul tema si deve ricordare come la classificazione per missioni e programmi sia complementare a quella per natura le cui risultanze sono state riportate nei paragrafi precedenti. Lo stesso fatto amministrativo che ha avuto una rilevanza contabile nell'esercizio è stato al contempo tracciato tanto dal punto di vista economico quanto da quello funzionale. Detta duplice relazione sarà evidente all'interno della sezione sulla gestione dell'ente nel cui ambito sarà possibile leggere congiuntamente i dati tratti

dal piano dei conti integrato, a livello di macroaggregato, e le missioni di relativa pertinenza.

Nella tabella che segue è possibile esaminare i dati già riportati nel rendiconto sintetico per natura che in tale sede vengono invece presentati per missione. *(Vedi approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi)*

MISSIONI E PROGRAMMI	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programma 01 - Organi istituzionali	207.600,00	208.100,00	-500,00	195.665,76	172.168,84	18.507,07	24.020,60	190.675,91
Programma 02 - Segreteria generale	1.172.703,76	1.817.558,44	-644.854,68	1.250.329,89	1.054.124,62	150.325,31	243.551,59	1.204.449,93
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	362.516,25	368.516,25	-6.000,00	333.312,29	294.817,02	24.276,83	41.367,27	319.093,85
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	375.535,00	596.050,13	-220.515,13	431.267,97	367.352,46	52.071,98	486.140,13	419.424,44
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.884.323,57	5.068.167,45	-2.183.843,88	1.110.954,95	859.676,26	360.720,17	331.404,94	1.220.396,43
Programma 06 - Ufficio tecnico	802.276,89	976.776,89	-174.500,00	429.888,96	380.068,90	15.295,83	134.920,31	395.364,73
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	342.715,34	343.901,29	-1.185,95	297.090,47	261.832,97	7.690,87	35.257,50	269.523,84
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	7.748,00	7.748,00	0,00	7.292,49	491,50	193,50	7.891,19	685,00
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 11 - Altri servizi generali	584.941,30	772.786,63	-187.845,33	451.498,36	410.669,01	67.102,41	82.302,73	477.771,42
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.740.360,11	10.159.605,08	-3.419.244,97	4.507.301,14	3.801.201,58	696.183,97	1.386.856,26	4.497.385,55
MISSIONE 02 - Giustizia								
Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza								
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	661.966,62	656.666,62	5.300,00	587.338,94	523.806,74	28.880,64	92.211,91	552.687,38
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	10.000,00	16.000,00	-6.000,00	13.318,78	0,00	12.000,00	13.318,78	12.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	671.966,62	672.666,62	-700,00	600.657,72	523.806,74	40.880,64	105.530,69	564.687,38
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio								
Programma 01 - Istruzione prescolastica	67.536,00	1.786.029,52	-1.718.493,52	167.998,26	125.159,68	14.344,05	67.931,29	139.503,73
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.792.053,66	3.881.412,42	-89.358,76	342.819,64	264.589,80	65.576,86	132.426,76	330.166,66
Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	690.620,30	461.225,30	229.395,00	378.225,07	278.409,64	65.635,61	109.253,30	344.045,25
Programma 07 - Diritto allo studio	27.000,37	124.170,17	-97.169,80	51.002,72	17.764,00	23.155,00	33.238,72	40.919,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.577.210,33	6.252.837,41	-1.675.627,08	940.045,69	685.923,12	168.711,52	342.850,07	854.634,64
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	969.219,73	998.822,17	-29.602,44	155.150,66	64.087,37	24.369,02	91.971,21	88.456,39
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	969.219,73	998.822,17	-29.602,44	155.150,66	64.087,37	24.369,02	91.971,21	88.456,39
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
Programma 01 - Sport e tempo libero	720.000,00	815.000,00	-95.000,00	108.320,70	87.796,70	4.800,00	27.426,00	92.596,70
Programma 02 - Giovani	9.000,00	9.000,00	0,00	6.040,00	2.290,00	3.746,00	6.932,00	6.036,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	729.000,00	824.000,00	-95.000,00	114.360,70	90.086,70	8.546,00	34.358,00	98.632,70
MISSIONE 07 - Turismo								
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.273.277,00	4.075.530,73	-802.253,73	488.966,45	280.239,39	160.149,72	498.683,42	440.389,11
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.273.277,00	5.075.530,73	-802.253,73	488.966,45	280.239,39	160.149,72	498.683,42	440.389,11
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	79.514,16	236.659,16	-157.145,00	60.861,09	37.823,73	4.630,63	27.270,09	42.454,36
Programma 03 - Rifiuti	3.477.510,00	3.641.228,16	-163.718,16	3.640.926,53	3.214.306,55	458.130,25	559.960,63	3.672.436,80
Programma 04 - Servizio idrico integrato	745.550,00	728.550,00	17.000,00	75.912,84	63.690,53	6.381,09	38.398,18	70.071,62
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del	4.302.574,16	4.606.437,32	-303.863,16	3.777.700,46	3.315.820,81	469.141,97	625.628,90	3.784.962,78

territorio e dell'ambiente									
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	300,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.960.235,09	5.018.808,83	-3.058.573,74	888.563,78	688.356,07	156.290,14	295.460,69	844.646,21	
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.960.535,09	5.019.108,83	-3.058.573,74	888.563,78	688.356,07	156.290,14	295.460,69	844.646,21	
MISSIONE 11 - Soccorso civile									
Programma 01 - Sistema di protezione civile	7.000,00	30.443,00	-23.443,00	29.156,46	4.453,47	24.267,30	25.953,58	28.720,77	
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.000,00	30.443,00	-23.443,00	29.156,46	4.453,47	24.267,30	25.953,58	28.720,77	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	29.100,00	33.100,00	-4.000,00	18.080,00	8.250,00	1.830,00	9.830,00	10.080,00	
Programma 02 - Interventi per la disabilità	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	62.359,78	62.359,78	0,00	42.345,51	42.345,51	4.096,07	0,00	46.441,58	
Programma 05 - Interventi per le famiglie	8.000,00	357.169,05	-349.169,05	153.023,44	72.686,44	76.086,41	96.869,14	148.772,85	
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.238.227,39	1.422.497,39	-184.270,00	1.257.355,17	850.459,37	192.234,58	535.189,14	1.042.693,95	
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	584.084,31	658.469,78	-74.385,47	174.450,47	166.406,07	28.316,38	23.104,22	194.722,45	
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.926.771,48	2.538.596,00	-611.824,52	1.645.254,59	1.140.147,39	302.563,44	664.992,50	1.442.710,83	
MISSIONE 13 - Tutela della salute									
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	59.380,10	508.699,01	-449.318,91	508.028,52	48.259,61	746,20	466.339,91	49.005,81	
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	21.000,00	71.815,27	-50.815,27	67.346,48	0,00	20.212,75	67.346,48	20.212,75	
Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	80.380,10	580.514,28	-500.134,18	575.375,00	48.259,61	20.958,95	533.686,39	69.218,56	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	118.002,59	118.002,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	118.002,59	118.002,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	53.500,00	53.500,00	0,00	52.455,55	37.676,04	4.520,00	14.779,51	42.196,04	
Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	53.500,00	53.500,00	0,00	52.455,55	37.676,04	4.520,00	14.779,51	42.196,04	
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
Programma 01 - Fondo di riserva	45.854,71	431,86	45.422,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.665.931,81	1.665.931,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma 03 - Altri fondi	48.265,51	48.265,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.760.052,03	1.714.629,18	45.422,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 50 - Debito pubblico									
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	17.111,54	17.111,54	0,00	17.111,54	17.111,54	0,00	0,00	17.111,54	
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	75.239,86	75.239,86	0,00	75.239,86	75.239,86	0,00	0,00	75.239,86	
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	92.351,40	92.351,40	0,00	92.351,40	92.351,40	0,00	0,00	92.351,40	
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi									

Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	5.470.000,00	5.470.000,00	0,00	1.821.963,26	1.680.823,64	90.938,35	186.510,91	1.771.761,99
Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.470.000,00	5.470.000,00	0,00	1.821.963,26	1.680.823,64	90.938,35	186.510,91	1.771.761,99

1.3 Gestione di cassa

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			11.639.766,63
Riscossioni	2.592.327,26	13.913.314,11	16.505.641,37
Pagamenti	2.167.521,02	12.453.233,33	14.620.754,35
Saldo di cassa al 31 dicembre			13.524.653,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			13.524.653,65

Nota: La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2021, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2021	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			11.639.766,63
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.556.694,61	1.206.897,49	9.763.592,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.632.952,05	133.067,81	1.766.019,86
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	835.086,77	328.220,62	1.163.307,39
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	11.024.733,43	1.668.185,92	12.692.919,35
Titolo 1 - Spese correnti	8.952.553,65	1.381.976,17	10.334.529,82
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	75.239,86	0,00	75.239,86
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	9.027.793,51	1.381.976,17	10.409.769,68
Differenza di parte corrente (C=A-B)	1.996.939,92	286.209,75	2.283.149,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.072.886,79	920.196,11	1.993.082,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	1.072.886,79	920.196,11	1.993.082,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.744.616,18	694.606,50	2.439.222,68
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.744.616,18	694.606,50	2.439.222,68
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-671.729,39	225.589,61	-446.139,78
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.815.693,89	3.945,23	1.819.639,12
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	1.680.823,64	90.938,35	1.771.761,99
Fondo cassa finale			13.524.653,65

Come evidenziato sopra, nel corso dell'esercizio l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

2.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2021

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficiarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevisi, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2021, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

Tra queste si segnalano le seguenti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n.80 del 17/05/2021 avente ad oggetto "*Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 10/06/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 80 in data 17/05/2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000*";
- Deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 14/06/2021 avente ad oggetto "*Adeguamento previsioni del bilancio di previsione 2021/2023 alle risultanze del rendiconto di gestione 2020 - art. 227, comma 6-quater del d.lgs. 267/2000*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 30/06/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art.175, comma 2, del d.lgs. n.267/2000)*";
- Deliberazione di Giunta Comunale n.104 del 5/07/2021 avente ad oggetto "*Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)*";
- Deliberazione di Giunta Comunale n.112 del 12/07/2021 avente ad oggetto "*Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.50 del 28/07/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n.104 in data 05/07/2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 28/07/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n.112 in data 12/07/2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.63 del 13/09/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (Art.175 comma 2, D.Lgs. n. 267/2000). Applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del Rendiconto dell'esercizio 2020 (art. 187, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000)*";
- Deliberazione di Giunta Comunale n.165 del 22/09/2021 avente ad oggetto "*Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)*";
- Deliberazione di Giunta Comunale n.166 del 23/09/2021 avente ad oggetto "*Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.69 del 07/10/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n.165 in data 22/09/2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 07/10/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n.166 in data 23/09/2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000*";
- Deliberazione di Giunta Comunale n.206 del 19/11/2021 avente ad oggetto "*Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 29/11/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n.173 in data 06/10/2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.74 del 29/11/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n.206 in data 19/11/2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.79 del 29/11/2021 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ai sensi dell'art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000*";

2.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge
Relazione sulla gestione - Esercizio 2021

di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

L'ente, nel caso di specie, ha deliberato l'assestamento del bilancio in data 28/07/2021 con delibera di Consiglio Comunale n.53.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali variazioni intervenute sulle previsioni iniziali a seguito della procedura di assestamento di bilancio e delle variazioni rese necessarie in corso d'anno, distintamente per titoli di entrata e di spesa. Nei paragrafi precedenti è stato, inoltre, riportato il dettaglio di dette variazioni in termini di macroaggregato e di missioni.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2021	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2021	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.613.472,54	10.393.472,54	11.814.362,34	113,67
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	750.586,43	1.984.836,28	1.857.402,42	93,58
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.703.629,86	1.592.491,43	1.384.658,19	86,95
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	14.151.514,01	18.878.362,76	2.109.232,51	11,17
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.470.000,00	5.470.000,00	1.821.963,26	33,31
TOTALE TITOLI	35.689.202,84	41.319.163,01	18.987.618,72	45,95

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2021	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2021	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	12.977.448,97	15.092.574,44	11.367.840,71	75,32
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	15.209.511,81	23.569.230,31	2.424.259,03	10,29
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	75.239,86	75.239,86	75.239,86	100,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.470.000,00	5.470.000,00	1.821.963,26	33,31
TOTALE TITOLI	36.732.200,64	47.207.044,61	15.689.302,86	33,24

(Vedi approfondimento 5: Variazione tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione)

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Nella seguente sezione si riportano le risultanze finanziarie della gestione analizzando separatamente le entrate e le spese in conformità di quanto indicato nell'art. 1, comma 1, lett c), del DM 7 settembre 2020 che ha modificato il paragrafo 13.10.3 del principio contabile sulla programmazione.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

1 Analisi delle entrate

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2021, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extra-tributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura	11.814.362,34	62,22	8.556.694,61	61,50	1.206.897,49	46,56

tributaria, contributiva e perequativa						
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.857.402,42	9,78	1.632.952,05	11,74	133.067,81	5,13
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.384.658,19	7,29	835.086,77	6,00	328.220,62	12,66
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.109.232,51	11,11	1.072.886,79	7,71	920.196,11	35,50
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.821.963,26	9,60	1.815.693,89	13,05	3.945,23	0,15
TOTALE TITOLI	18.987.618,72	100,00	13.913.314,11	100,00	2.592.327,26	100,00

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2021 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 - 2020	Differenza 2021 - 2019
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.862.187,74	10.143.953,99	11.814.362,34	1.670.408,35	952.174,60
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	506.806,80	2.300.800,54	1.857.402,42	-443.398,12	1.350.595,62
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.115.999,01	1.079.119,18	1.384.658,19	305.539,01	268.659,18
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.462.077,56	1.281.346,91	2.109.232,51	827.885,60	647.154,95
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.528.853,06	1.535.729,06	1.821.963,26	286.234,20	293.110,20
TOTALE TITOLI	15.475.924,17	16.340.949,68	18.987.618,72	2.646.669,04	3.511.694,55

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. *(Vedi approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie)*

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2021 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.332.398,14	87,46	7.119.594,59	83,20	1.152.104,67	95,46
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.481.964,20	12,54	1.437.100,02	16,80	54.792,82	4,54
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.814.362,34	100,00	8.556.694,61	100,00	1.206.897,49	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 11.814.362,34 e rappresentano il 113,67% delle somme definitivamente previste.

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2019 e del 2020.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.607.703,78	8.840.740,46	10.332.398,14
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.254.483,96	1.303.213,53	1.481.964,20
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.862.187,74	10.143.953,99	11.814.362,34

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente.

Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta municipale propria	4.390.000,00	4.170.000,00	94,99	5.356.669,86	128,46
Addizionale comunale Irpef	1.300.000,00	1.300.000,00	100,00	1.363.655,84	104,90
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.230.000,00	3.230.000,00	100,00	3.238.867,63	100,27
Fondo di solidarietà comunale	1.495.472,54	1.495.472,54	100,00	1.481.964,20	99,10

1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.857.402,42	100,00	1.632.952,05	100,00	124.434,81	93,51

Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	8.633,00	6,49
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.857.402,42	100,00	1.632.952,05	100,00	133.067,81	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2019 e del 2020.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	506.806,80	2.292.167,54	1.857.402,42
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	8.633,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	506.806,80	2.300.800,54	1.857.402,42

Tra i trasferimenti ricevuti dall'ente nel corso del 2021 vanno rilevati quelli provenienti da:

- Fondo solidarietà alimentare per € 245.778,88
- Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge per € 250.237,51
- Contributo sostegno accesso canoni di locazione per € 194.399,94
- Trasferimenti per agevolazioni Tari per € 218.301,75

1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. *(Vedi approfondimento 7: Entrate extratributarie)*

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2021 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 1.384.658,19 e rappresentano il 86,95% delle somme definitivamente previste.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	796.735,35	57,54	599.438,85	71,78	166.583,16	50,75
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	253.401,78	18,30	161.733,62	19,37	15.459,02	4,71
Tipologia 300: Interessi attivi	5.767,52	0,42	5.483,76	0,66	170,59	0,05
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	328.753,54	23,74	68.430,54	8,19	146.007,85	44,48
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.384.658,19	100,00	835.086,77	100,00	328.220,62	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2019 e 2020.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
--	-------------	-------------	-------------

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	521.940,96	464.974,63	796.735,35
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	293.636,76	276.370,67	253.401,78
Tipologia 300: Interessi attivi	710,96	7.490,61	5.767,52
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	299.710,33	330.283,27	328.753,54
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.115.999,01	1.079.119,18	1.384.658,19

1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.063.993,68	50,44	418.498,66	39,01	170.803,33	18,56
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	327.536,79	15,53	0,00	0,00	743.188,10	80,76
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	317.449,72	15,05	302.312,80	28,18	105,00	0,01
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.252,32	18,98	352.075,33	32,82	6.099,68	0,66
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.109.232,51	100,00	1.072.886,79	100,00	920.196,11	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 2.109.232,51 e rappresentano l'11,17% delle somme definitivamente previste.

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	423.038,26	640.958,68	1.063.993,68
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	448.596,97	362.751,47	327.536,79
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	191.488,66	82.841,83	317.449,72
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	398.953,67	194.794,93	400.252,32
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.462.077,56	1.281.346,91	2.109.232,51

1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

1.6 Entrate da accensione prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente evidenzia che non si è fatto ricorso all'indebitamento, come si evince dalle seguenti tabelle:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

(Vedi approfondimento 8: Accensione e rimborso prestiti)

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. *(Vedi approfondimento 9: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti)*

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
NESSUNA		

1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per quanto attiene il 2021, tenuto conto che è politica dell'ente quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenga conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio, si rappresenta che non si è fatto ricorso durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria.

2 Analisi delle spese

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2021 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione unitamente a quella per missioni e programmi è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2021 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2021	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2021	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2021	%
TITOLO 1 - Spese correnti	11.367.840,71	72,46	8.952.553,65	71,89	1.381.976,17	63,76
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.424.259,03	15,45	1.744.616,18	14,01	694.606,50	32,05
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	75.239,86	0,48	75.239,86	0,60	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.821.963,26	11,61	1.680.823,64	13,50	90.938,35	4,20
TOTALE TITOLI	15.689.302,86	100,00	12.453.233,33	100,00	2.167.521,02	100,00

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 - 2020	Differenza 2021 - 2019
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	10.154.939,57	10.008.155,79	11.367.840,71	1.359.684,92	1.212.901,14
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.400.441,57	1.532.522,27	2.424.259,03	891.736,76	23.817,46
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	114.147,77	72.316,55	75.239,86	2.923,31	-38.907,91
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.528.853,06	1.535.729,06	1.821.963,26	286.234,20	293.110,20
TOTALE TITOLI	14.198.381,97	13.148.723,67	15.689.302,86	2.540.579,19	1.490.920,89

2.1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	2.511.187,81	176.060,20	7.313.104,32	1.209.257,70	17.111,54	0,00	39.000,00	102.119,14	11.367.840,71

PAGAMENTI C/COMPETENZA	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	2.462.315,15	170.953,70	5.794.374,71	383.855,33	17.111,54	0,00	32.952,94	90.990,28	8.952.553,65

PAGAMENTI C/RESIDUI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	32.339,58	5.161,54	1.121.486,56	221.026,31	0,00	0,00	1.489,00	473,18	1.381.976,17

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.062.113,20	3.120.896,63	3.578.029,69
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	595.194,57	595.404,55	600.657,72
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	843.465,51	642.734,42	703.116,75
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	180.677,24	72.786,66	101.391,93
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.029,36	12.228,00	14.360,70
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.553.614,22	3.502.137,13	3.632.961,01
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	500.830,34	489.627,69	498.883,18
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.567,87	30.050,33	29.156,46
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.284.383,86	1.426.223,64	1.564.341,18
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	68.895,63	70.635,57	575.375,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	18.698,00	25.396,32	52.455,55
MISSIONE 50 - Debito pubblico	24.469,77	20.034,85	17.111,54
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	10.154.939,57	10.008.155,79	11.367.840,71

Nell'ambito della spesa corrente si sono susseguite nel tempo diverse disposizioni di legge che hanno inciso sulla programmazione degli enti. Di seguito si riportano alcune tra le voci principali delle spese correnti evidenziando per ognuna di esse l'eventuale vincolo imposto in materia di contenimento della spesa.

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2021 è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006 sono state contenute nei limiti di legge.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 0,00. I contratti di collaborazione stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge (oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio) hanno determinato un impegno complessivo nel 2021 di € 0,00

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Le spese sostenute sono state pari ad € 315,20.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura dell'importo di € 45.854,71, è stato prelevato per € 45.422,85.

2.2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche in questo caso, per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	2.424.259,03	0,00	0,00	0,00	2.424.259,03

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	1.744.616,18	0,00	0,00	0,00	1.744.616,18

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	694.606,50	0,00	0,00	0,00	694.606,50

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	870.867,41	510.938,28	929.271,45
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	956.619,62	110.205,15	236.928,94
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	53.758,73
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	121.638,95	28.708,70	100.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.180,86	413.161,66	488.966,45
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	35.525,22	158.786,18	144.739,45
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	174.556,32	305.125,94	389.680,60
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	116.053,19	5.596,36	80.913,41
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.400.441,57	1.532.522,27	2.424.259,03

2.3 Spese per incremento attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

IMPEGNI	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati. [Spese per rimborso prestiti](#)

2.4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari. ([Vedi approfondimento 9: Anticipazione di liquidità in accensione di prestiti](#))

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2021 e, di seguito, sono confrontati i rispettivi valori riferiti al 2020 ed al 2019.

IMPEGNI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	75.239,86	0,00	75.239,86

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	75.239,86	0,00	75.239,86

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5 Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il nostro ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

3 Gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. (*Vedi approfondimento 10: La gestione dei residui*)

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	12.396.875,45
Totale Residui passivi	4.807.262,13
Apporto della gestione residui	7.589.613,32

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2021, ai quali si sommano i residui formati nel corso dell'esercizio di competenza. Le motivazioni della conservazione dei residui sono riportate nella delibera di Giunta Comunale n.62/2022 del 14/04/2022 e nelle seguenti determinazioni con le quali ciascun responsabile di servizio ha provveduto alla ricognizione dei residui attivi/passivi al 31/12/2021 ai fini dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2021 con:

- determinazione n. 174 in data 06/04/2022, racc.gen. n. 580 del 06/04/2022;
- determinazione n. 155 in data 06/04/2022, racc.gen. n. 584 del 06/04/2022;
- determinazione n. 115 in data 06/04/2022, racc.gen. n. 587 del 06/04/2022;
- determinazione n. 68 in data 06/04/2022, racc.gen. n. 590 del 06/04/2022;
- determinazione n. 74 in data 06/04/2022, racc.gen. n. 591 del 06/04/2022;

3.1 Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2021 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 12.396.875,45.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2021 sui residui attivi precedenti il 2020.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2021	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.705.347,25	63.088,40	-99,06	1.206.897,49	5.561.538,16	3.257.667,73	8.819.205,89
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	157.777,49	-11.797,63	-107,48	133.067,81	12.912,05	224.450,37	237.362,42
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	511.190,69	-4.883,74	-100,96	328.220,62	178.086,33	549.571,42	727.657,75
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.456.731,18	-16.306,34	-100,66	920.196,11	1.520.228,73	1.036.345,72	2.556.574,45
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	14.919,70	0,00	-100,00	0,00	14.919,70	0,00	14.919,70

TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	41.713,33	-2.882,23	-106,91	3.945,23	34.885,87	6.269,37	41.155,24
TITOLI	9.887.679,64	27.218,46	-99,72	2.592.327,26	7.322.570,84	5.074.304,61	12.396.875,45

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui Attivi	2016 e prec.
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.925.727,65
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	30.480,72
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	163.197,68
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	2.732,43
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	32.528,78

L'importo relativo al Titolo I si riferisce alla tassa smaltimento rifiuti del 2013-2014 già inviata all'Agenzia della Riscossione per il recupero coattivo e al 2015 e 2016 da avviare a ruolo coattivo.

Con riferimento ancora a quanto previsto dal dettato normativo, si evidenzia nella tabella a seguire i crediti che per la loro natura possono essere dichiarati inesigibili, ancorché non prescritti, e quindi stralciati dal conto del bilancio a seguito del processo di riaccertamento dei residui:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
	0,00

3.2 Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2021 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 4.807.262,13.

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2021	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.894.955,39	-511.134,56	-117,66	1.381.976,17	1.001.844,66	2.415.287,06	3.417.131,72
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.415.886,09	-197.302,94	-113,93	694.606,50	523.976,65	679.642,85	1.203.619,50
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.181,07	-13.871,43	-109,24	90.938,35	45.371,29	141.139,62	186.510,91
TITOLI	4.461.022,55	-722.308,93	-116,19	2.167.521,02	1.571.192,60	3.236.069,53	4.807.262,13

Analogamente a quanto fatto per i residui attivi, a seguire si riportano le informazioni inerenti la persistenza e la fondatezza dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) evidenziando al contempo i residui passivi di maggiore consistenza.

Residui Passivi	2016 e prec.
TITOLO 1 Spese correnti	181.519,62
TITOLO 2 Spese in conto capitale	220.005,50
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	37.835,00

SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio

1 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Il principio sulla programmazione impone all'ente di richiamare nella relazione sulla gestione l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre.

In termini generali, si può innanzitutto osservare come nel caso del nostro ente, abbiano costituito quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- derivanti da legge (statale e/o regionale) o da principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria (che hanno individuato un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa);
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo le modalità stabilite di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La quota accantonata del risultato di amministrazione dell'ente ha riguardato:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Su quest'ultima fattispecie si richiama la delibera n. 103, del 20 giugno 2018 della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Liguria, con la quale la stessa ha sottolineato l'obbligatorietà dell'istituzione del fondo rischi per contenzioso legale negli enti locali, ritenendo sul punto corretta la modalità di contabilizzazione contenuta nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che dispone, nel caso di specie, l'obbligo di accantonamento in caso di soccombenza probabile.

Sullo stesso tema, con delibera n. 279/2018, la Corte dei conti, sezione di controllo per il Veneto, ha ulteriormente consolidato la posizione sul tema richiamando l'obbligatorietà della costituzione di un apposito fondo rischi in presenza di una obbligazione passiva condizionata all'esito del giudizio.

Ciò premesso si evidenzia come la gestione di esercizio abbia condotto a un risultato di amministrazione pari a € 17.464.427,04 con un fondo di cassa al 31 dicembre pari a € 13.524.653,65 in incremento/decremento rispetto al fondo di cassa iniziale pari a € 11.639.766,63.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			11.639.766,63
Riscossioni	2.592.327,26	13.913.314,11	16.505.641,37
Pagamenti	2.167.521,02	12.453.233,33	14.620.754,35
Saldo di cassa al 31 dicembre			13.524.653,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			13.524.653,65
Residui attivi	7.322.570,84	5.074.304,61	12.396.875,45
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	1.571.192,60	3.236.069,53	4.807.262,13
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			841.279,79
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			2.808.560,14
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			17.464.427,04

Nell'ambito di detto risultato di amministrazione si richiamano a seguire il dettaglio dei vincoli e degli accantonamenti elencati in premessa al paragrafo.

Nella tabella che segue si riporta il totale degli accantonamenti nel risultato di amministrazione che per il 2021 si sono attestati a € 9.042.670,22.

Comune di CASAMASSIMA (BA)

Capitolo di Spesa	Risorse accantonate al 1/1/2021(5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- (2))	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					
10181201 1 FONDO RISCHI PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	6.817,00	0,00	234,00	0,00	7.051,00
Totale Fondo perdite società partecipate	6.817,00	0,00	234,00	0,00	7.051,00
Fondo contenzioso					
1 1 FONDO CONTENZIOSO	260.000,00	-74.541,27	10.000,00	15.000,00	210.458,73
Totale Fondo contenzioso	260.000,00	-74.541,27	10.000,00	15.000,00	210.458,73
Fondo crediti dubbia esigibilità (3)					
10181001 1 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	5.632.178,20	0,00	1.569.696,61	676.580,92	7.878.455,73
20150100 1 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE	5.502,16	0,00	96.235,20	-58.489,02	43.248,34
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità (3)	5.637.680,36	0,00	1.665.931,81	618.091,90	7.921.704,07
Altri accantonamenti (4)					
1 1 ACCANTONAMENTO EX DIPENDENTE L'ABBATE	32.743,44	0,00	0,00	0,00	32.743,44
1 1 ACCANTONAMENTO DIFFERENZA RUOLO TARI 2017	670.000,00	0,00	0,00	0,00	670.000,00
1 1 ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	91.923,50	0,00	64.457,97	0,00	156.381,47
10110317 1 ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO AL 31/12/2019	4.500,00	0,00	1.800,00	0,00	6.300,00
10181203 1 FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	38.031,51	0,00	38.031,51
Totale Altri accantonamenti (4)	799.166,94	0,00	104.289,48	0,00	903.456,42
Totale	6.703.664,30	-74.541,27	1.780.455,29	633.091,90	9.042.670,22

Nella tabella che segue, invece, sono riportati le quote vincolate singolarmente distinte. In totale le quote vincolate ammontano a € 2.314.793,70.

Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa correlato		Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021(1)	Risorse vincolate applicare al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)- (e)+(g)	(i)= (a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
940 10820302	2	25.550,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.550,25
APPALTO SERVIZIO MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTO P.I.AMM OD TECNOL.-UTILIZZO PROV.TITOLI EFF.ENERGET. E 940/2										
75 10950301	2	2.16.762,79	0,00	3.521.131,67	3.516.208,37	0,00	-142.322,08	0,00	4.923,30	364.008,17
CANONE DI APPALTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SO LIDI URBANI										
510	1	255.249,87	0,00	69.236,19	310.773,30	0,00	-312,06	0,00	38.158,89	293.720,82
Vari capitoli di spesa										
880 10160319	1	4.419,70	0,00	1.233,79	0,00	0,00	0,00	0,00	1.233,79	5.653,49
UTILIZZO SOMME DA USI CIVICI AFFRANCAZIONI RIS.880-1										
130	10	622.433,00	52.1336,20	86.185,77	183.317,77	0,00	0,00	0,00	424.204,20	525.301,00
Vari capitoli di spesa										
Totale Vincoli derivanti dalla legge (I/1)		1.124.415,61	521.336,20	3.677.787,42	3.730.603,44	0,00	-142.634,14	0,00	468.520,18	1.214.233,73
Vincoli derivanti da Trasferimenti										
1025 20150175	9	4.720,80	4.720,80	288.000,00	292.720,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE MUSEO MONACELLE RIS.1025-9(AVANZO TRASF.32000)										
170 10450509	8	46.167,08	0,00	51002,72	51002,72	0,00	0,00	0,00	0,00	46.167,08
UTILIZZO FINANZIAMENTO CENTRI ESTIVI -CONTRASTO ALLA POVERTA ART. 105 DL 34/2020										
945 11160305	1	8.633,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.633,00
DONAZIONI DA CITTADINI PER EMERGENZA COVID-19 E -945/1										
130 10140507	14	0,00	0,00	218.301,75	212.004,93	0,00	0,00	0,00	6.296,82	6.296,82
TRASFERIMENTI AGEVOLAZIONI TARI - U. 10140507-1 AGEVOLAZIONI TARI										
181	1	0,00	0,00	1.185,95	0,00	0,00	0,00	0,00	1.185,95	1.185,95
TRASFERIMENTI PER REFERENDUM Vari capitoli di spesa										
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (I/2)		59.520,88	4.720,80	558.490,42	555.728,45	0,00	0,00	0,00	7.482,77	62.282,85
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
1051	1	1.038.277,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.038.277,12
Vari capitoli di spesa										
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)		1.038.277,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.038.277,12
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)		2.222.213,61	526.057,00	4.236.277,84	4.286.331,89	0,00	-142.634,14	0,00	476.002,95	2.314.793,70
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)					0,00	0,00				
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)					0,00	0,00				
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)					0,00	0,00				
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)					0,00	0,00				
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)					0,00	0,00				
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)					0,00	0,00				
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)					468.520,18	124.233,73				
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)					7.482,77	62.282,85				
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)					0,00	0,00				
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)					0,00	1.038.277,12				
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)					0,00	0,00				
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)					476.002,95	2.314.793,70				

Mentre le quote destinate agli investimenti, pari a € 1.283.567,22, si riepilogano a seguire:

Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021(1)	Entrate destinate agli investimenti accertate	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione(Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del	Cancellazione residui attivi costituiti da destinate agli investimenti(3) o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)- (e)
960 1 Vari capitoli di spesa	48.397,57	27.642,94	90.613,93	49.377,08	0,00	36.049,50
970 1 21050109 1 COSTRUZIONE NUOVI LOCALI CIMITERIALI RIS.970	462.068,44	242.280,00	3.527,94	0,00	-3.783,94	704.604,44
970 2 20150150 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DIVERSI DI PROPRIETA' (diritti di superficie)	130.022,31	47.526,78	47.526,78	0,00	0,00	130.022,31
1050 1 Vari capitoli di spesa	681.383,91	400.252,32	385.905,04	367.924,06	-85.083,84	412.890,97
Totale	1.421.872,23	717.702,04	527.573,69	417.301,14	-88.867,78	1.283.567,22

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	43.248,34
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)	1.240.318,88

2 Verifica degli Equilibri di bilancio

Come accennato in premessa, nel 2019, hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti locali a decorrere dall'anno 2020, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Quest'ultima informazione si desume, secondo la normativa vigente, attraverso il prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2021 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 2.646.807,39, come evidenziato nella tabella che segue:

	Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	3.984.076,64
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-) 1.684.220,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) 476.002,95
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	1.823.853,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) 691.580,92
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	1.132.272,68
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1	1.552.280,89
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-) 96.235,20

- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.456.045,69
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-58.489,02
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.514.534,71
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		5.536.357,53
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	1.780.455,29
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	476.002,95
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.279.899,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	633.091,90
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.646.807,39

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 1.132.272,68.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	746.336,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.056.422,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.367.840,71
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	841.279,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	75.239,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		3.518.399,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	465.677,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.984.076,64
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	1.684.220,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	476.002,95

O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.823.853,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	691.580,92
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.132.272,68

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.984.076,64
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	465.677,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	1.684.220,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	691.580,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	476.002,95
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		666.595,13

2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 1.514.534,71, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.962.114,86
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	713.752,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.109.232,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.424.259,03
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.808.560,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1		1.552.280,89
Z(1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	96.235,20
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.456.045,69
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-58.489,02
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.514.534,71

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	3.984.076,64
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	1.552.280,89
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		5.536.357,53
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	1.780.455,29
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	476.002,95
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.279.899,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	633.091,90
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.646.807,39

3 Fondo pluriennale vincolato

Come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, elemento rilevante nell'assetto contabile previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 per gli enti locali è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come è noto, il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; l'istituto nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	574.773,02	638.668,83	746.336,50
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.101.959,47	776.819,48	713.752,69
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	1.676.732,49	1.415.488,31	1.460.089,19

3.1.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	638.668,83	746.336,50	841.279,79
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	776.819,48	713.752,69	2.808.560,14
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	1.415.488,31	1.460.089,19	3.649.839,93

Rispetto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione va sottolineato come il FPV sia risultato immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, per cui è stato possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Questo ha permesso all'ente, nel corso dell'esercizio, di attenersi strettamente alla tempistica di pagamento prevista nell'ambito dei singoli cronoprogrammi delle attività programmate, drenando le risorse a copertura delle stesse dagli stanziamenti previsti in sede di formazione del FPV.

Appare giusto il caso di ricordare come dal lato delle spese sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non sia possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Questo giustifica la presenza del campo afferente gli stanziamenti in previsione ma nessun ulteriore elemento contabile in fase di gestione.

SEZIONE 5 - Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate

Nel corso dell'esercizio 2021, il Comune, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate. Relativamente alle società partecipate direttamente o indirettamente, il Comune ha dato seguito al piano di revisione ordinaria predisposto a fine 2021 in adempimento dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016, con delibera di Consiglio Comunale n.87 del 14/12/2021.

Segue l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

DENOMINAZIONE	Quota part.	ATTIVITA'
GAL SUD EST BARESE S.C..A R.L. http://www.galseb.it/	2,85%	La società si configura quale Gruppo di Azione Locale ai sensi dell'Art. 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non ha fini di lucro ed ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune per la gestione e la realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese socie ivi operanti ed in particolare per l'attuazione nel territorio di riferimento delle opportunità previste dal regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 35.
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A – in procedura fallimentare	3,20%	Attività di consulenza nella gestione dei fondi assegnati al "Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari"
FONDAZIONE MONS. DON SANTE MONTANARO	20%	Gestione patrimonio librario e iconografico donato da Mons. Don Sante Montanaro
MURGIA SVILUPPO S.C.A R.L. http://www.murgiasviluppo.it/	5,56%	Gestione dello Sportello Unico per le Imprese (S.U.A.P.). Attuazione e coordinamento del Patto Territoriale Sistema Murgiano.
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	0,47%	L'Ente si occupa del servizio idrico integrato.

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria o, al contrario, riscontrare comportamenti distorsivi che potessero generare squilibri sul bilancio comunale. Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, del D.Lgs.n. 118/2011 si rappresenta, inoltre, quanto segue:

Società	Quota%	Verifica posizioni reciproche
Gal Sud Est barese scarl mista	2,85	SI
Murgia Sviluppo scarl	5,56	SI
Fondazione Mons. Don Sante Montanaro	20,00	SI

Società	Debito del Comune	Credito della società
	€	€
Gal Sud Est barese scarl mista	-	-
Murgia Sviluppo scarl	16.346,48	16.346,48
Fondazione Mons. Don Sante Montanaro	-	-

Società	Credito del Comune	Debito della società
	€	€
Gal Sud Est barese scarl mista	-	-
Murgia Sviluppo scarl	-	-
Fondazione Mons. Don Sante Montanaro	-	-

L'importo di € 16.346,48 si riferisce per 5.815,27 a un debito fuori bilancio verso Murgia Sviluppo scarl già riconosciuto dal consiglio comunale con deliberazione n.61 del 13/09/2021, i rimanenti € 10.531,21 fanno riferimento ai contributi per il SUAP anno 2021.

SEZIONE 6 - Contabilità economico-patrimoniale

L'ente, va segnalato, è soggetto alla redazione della contabilità economico-patrimoniale non potendo beneficiare della deroga generalizzata prevista dal TUEL, all'articolo 232, comma 2, con riferimento ai soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le risultanze di seguito riportate seguono quindi le modalità ordinarie di redazione della contabilità economico-patrimoniale previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

1 Il conto economico

Con riferimento al nostro ente, si rappresenta a seguire il risultato economico dell'esercizio che è conseguito alle risultanze dell'esercizio. Il risultato finale è costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle cinque distinte gestioni integrate, a correzione del risultato d'esercizio, delle imposte, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

Per l'anno oggetto di consuntivazione è stato registrato il seguente risultato di esercizio, che sarà dettagliato a seguire.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni %
Risultato economico d'esercizio	1.821.104,63	1.786.070,90	1,96

1.1 Criteri di costruzione

Sulla determinazione delle componenti di conto economico hanno inciso i criteri stabiliti nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui Allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 e le relative regole di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti a destinazione vincolata correnti e le imposte di scopo sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

Struttura del conto economico

Il conto economico si compone delle seguenti sezioni:

- A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE
- B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE
- C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
- D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE
- E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il contenuto di dette sezioni sarà approfondito nei paragrafi a seguire. Si ricorda, in questa sede, che i conti elementari che formano a livello aggregato le componenti delle suesposte sezioni derivano dall'applicazione del modulo economico del piano dei conti integrato, nel cui ambito sono definite anche le confluenze tra base gestionale e schemi di sintesi.

1.2 Componenti positivi della gestione

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazione %
1) Proventi da tributi	10.332.398,14	8.840.740,46	16,87
2) Proventi da fondi perequativi	1.481.964,20	1.303.213,53	13,72
3) Proventi da trasferimenti e contributi	1.954.534,42	1.678.367,54	16,45
a) Proventi da trasferimenti correnti	1.954.534,42	1.678.367,54	16,45
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	796.735,35	464.974,63	71,35
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	406.899,49	20.781,02	1.858,03
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	389.835,86	444.193,61	-12,24
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	550.679,34	578.777,16	-4,85
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	15.116.311,45	12.866.073,32	17,49

1.3 Componenti negative della gestione

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazione %
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	95.451,50	143.321,93	-33,40
10) Prestazioni di servizi	7.206.898,12	6.486.612,98	11,10
11) Utilizzo beni di terzi	53.799,14	56.324,23	-4,48
12) Trasferimenti e contributi	1.209.257,70	600.176,29	101,48
a) Trasferimenti correnti	1.209.257,70	600.176,29	101,48
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
13) Personale	2.511.747,61	2.413.482,22	4,07
14) Ammortamenti e svalutazioni	2.977.905,30	1.584.829,06	87,90
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	878,40	878,40	0,00

b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	671.123,93	699.974,88	-4,12
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	2.305.902,97	883.975,78	160,86
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	54.748,21	67.674,50	-19,10
17) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
18) Oneri diversi di gestione	173.849,04	61.023,26	184,89
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	14.283.656,62	11.413.444,47	25,15

Nell'ambito delle componenti negative rientrano le Quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale secondo le percentuali riportate a seguire.

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le aliquote indicate dal principio contabile, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione del nuovo bene.

1.4 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazione %
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	15.116.311,45	12.866.073,32	17,49
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	14.283.656,62	11.413.444,47	25,15
DIFFERENZA (A-B)	832.654,83	1.452.628,85	-42,68

1.5 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2021:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2021	2020	Variazione %
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	5.767,52	7.490,61	-23,00
Totale proventi finanziari	5.767,52	7.490,61	-23,00
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	17.111,54	20.034,85	-14,59
a) Interessi passivi	17.111,54	20.034,85	-14,59
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	17.111,54	20.034,85	-14,59
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-11.344,02	-12.544,24	-9,57

A riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica dei proventi e degli oneri finanziari del periodo di competenza.

1.6 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardanti le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2021	2020	Variazione %
22) Rivalutazioni	690,23	52.427,29	-98,68
23) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00

TOTALE RETTIFICHE (D)	690,23	52.427,29	-98,68
------------------------------	---------------	------------------	---------------

1.7 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito. Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2021	2020	Variazione %
24) Proventi straordinari	1.493.188,03	1.197.946,72	24,65
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	327.536,79	362.751,47	-9,71
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	848.201,52	752.353,42	12,74
d) Plusvalenze patrimoniali	317.449,72	82.841,83	283,20
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
25) Oneri straordinari (-)	325.135,19	748.486,81	-56,56
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	318.076,40	739.320,09	-56,98
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari (-)	7.058,79	9.166,72	-23,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.168.052,84	449.459,91	159,88

Volendo ulteriormente approfondire il significato delle varie voci, si segnala che:

- le insussistenze dell'attivo e del passivo sono determinate dall'attività di riaccertamento dei residui;
- le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate dall'alienazione di beni.

Nel complesso, dunque, si determina il seguente risultato della gestione straordinaria.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2021	2020	Variazione %
Proventi straordinari (+)	1.493.188,03	1.197.946,72	24,65
Oneri straordinari (-)	325.135,19	748.486,81	-56,56
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.168.052,84	449.459,91	159,88

1.8 Risultato economico

Il risultato economico rappresenta un "indicatore sintetico" dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi ai quali si aggiungono algebricamente i saldi della gestione finanziaria e quelli afferenti alla gestione straordinaria così come risultanti dal Conto economico. La determinazione del risultato economico ha implicato un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio ai fini dell'individuazione dei

componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

I costi/ricavi e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono stati oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento. A seguito di detta fase si è registrato il risultato economico d'esercizio come riportato a seguire.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	15.116.311,45	12.866.073,32	17,49
B) Componenti negativi della gestione	14.283.656,62	11.413.444,47	25,15
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	832.654,83	1.452.628,85	-42,68
C) Proventi ed oneri finanziari	-11.344,02	-12.544,24	-9,57
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	690,23	52.427,29	-98,68
E) Proventi ed oneri straordinari	1.168.052,84	449.459,91	159,88
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.990.053,88	1.941.971,81	2,48
Imposte	168.949,25	155.900,91	8,37
Risultato economico d'esercizio	1.821.104,63	1.786.070,90	1,96

2 Lo stato patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	41.136.328,81	44.744.327,70
Totale del Passivo	10.439.753,71	11.826.395,65
Totale Patrimonio Netto	30.696.575,10	32.917.932,05

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D. Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario

ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

A seguire si illustreranno le modalità di costruzione dello stato patrimoniale nelle sue componenti fondamentali.

Immobilizzazioni immateriali

In termini generali, per quanto attiene le immobilizzazioni immateriali, sono state seguite le seguenti indicazioni.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 6.1.1 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati dal principio contabile applicato.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2004, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono stati iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

A. Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità stabilite nel principio contabile. L'incremento della voce partecipazioni dello stato patrimoniale ha avuto come contropartita, a conto economico, la voce rivalutazioni.

Attivo Circolante

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori, per la parte corrispondente a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi;
- Altri Debiti.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

2.1 Attività

2.2 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2021	2020	Variazione %
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

2.3 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2021	2020	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	6.954,00	878,40	691,67
Immobilizzazioni materiali	26.672.701,51	25.166.287,06	5,99
Immobilizzazioni finanziarie	56.588,31	55.898,08	1,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.736.243,82	25.223.063,54	6,00

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

2.3.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. *intangibles assets* che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
878,40	6.954,00	691,67

Immobilizzazioni immateriali

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);

- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato).

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00		0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	878,40	6.075,60		0,00	6.954,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00		0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00		0,00	0,00
9) Altre	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale I immobilizzazioni immateriali	878,40	6.075,60		0,00	6.954,00

2.3.2 Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni immateriali*.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
25.166.287,06	26.672.701,51	5,99

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	7.448.428,67	1.034.294,91	-1.205,38	0,00	8.481.518,20
1.1) Terreni	347.164,91	45.435,74		0,00	392.600,65
1.2) Fabbricati	7.014.343,96	702.034,16		0,00	7.716.378,12
1.3) Infrastrutture	30.233,94	286.825,01		0,00	317.058,95
1.9) Altri beni demaniali	56.685,86		-1.205,38	0,00	55.480,48

Totale II Immobilizzazioni materiali	7.448.428,67	1.034.294,91	-1.205,38	0,00	8.481.518,20
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	17.644.885,76	124.619,22	-30.015,01	0,00	17.739.489,97
2.1) Terreni	67.002,76	0,00		0,00	67.002,76
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.2) Fabbricati	17.313.597,63	99.672,01		0,00	17.413.269,64
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	7.811,73	4.141,51		0,00	11.953,24
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	17.612,63	3.400,98		0,00	21.013,61
2.5) Mezzi di trasporto	24.723,48		-8.827,10	0,00	15.896,38
2.6) Macchine per ufficio e hardware	34.531,09	17.404,72		0,00	51.935,81
2.7) Mobili e arredi	73.916,05		-12.991,41	0,00	60.924,64
2.8) Infrastrutture	4.057,44		-84,53	0,00	3.972,91
2.99) Altri beni materiali	101.632,95		-8.111,97	0,00	93.520,98
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	72.972,63	378.720,71		0,00	451.693,34
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	17.644.885,76	124.619,22	-30.015,01	0,00	17.739.489,97
Totale immobilizzazioni materiali II+III	25.166.287,06	1.537.634,84	-31.220,39	0,00	26.672.701,51

2.3.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato i cui dati sono descritti. Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
55.898,08	56.588,31	1,23

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	55.898,08	690,23		56.588,31
a) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
b) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
c) altri soggetti	55.898,08	690,23		56.588,31
2) Crediti verso	0,00			0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	55.898,08	690,23		56.588,31

2.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2021	2020	Variazione %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.181.608,27	4.085.870,89	2,34
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	13.803.297,06	11.803.895,02	16,94
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.984.905,33	15.889.765,91	13,19

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

2.4.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

2.4.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
4.085.870,89	4.181.608,27	2,34

ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	1.027.480,90	44.864,18	-146.800,30	925.544,78
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	1.027.480,90		-146.800,30	880.680,60
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	44.864,18		44.864,18
2) Crediti per trasferimenti e contributi	2.608.303,99	122.318,97		2.730.622,96
a) verso amministrazioni pubbliche	2.599.670,99	61.074,92		2.660.745,91
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) verso altri soggetti	8.633,00	61.244,05		69.877,05
3) Verso clienti ed utenti	236.307,64		-25.694,96	210.612,68
4) Altri Crediti	213.778,36	101.049,49		314.827,85
a) verso l'erario	0,00	0,00		0,00
b) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		0,00
c) altri	213.778,36	101.049,49		314.827,85
Totale crediti	4.085.870,89	268.232,64	-172.495,26	4.181.608,27

2.4.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

ATTIVO CIRCOLANTE - Attività che non costituiscono immobilizzi

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

2.4.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
11.803.895,02	13.803.297,06	16,94

ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	11.639.766,63	1.884.887,02		13.524.653,65
a) Istituto tesoriere	11.639.766,63	1.884.887,02		13.524.653,65
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	155.561,66	118.666,34		274.228,00
3) Denaro e valori in cassa	8.566,73		-4.151,32	4.415,41
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	11.803.895,02	2.003.553,36	-4.151,32	13.803.297,06

2.5 I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
23.499,36	23.178,55	-1,37

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCOINTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Ratei attivi	0,00	0,00		0,00
2) Risconti attivi	23.499,36		-320,81	23.178,55
TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)	23.499,36		-320,81	23.178,55

2.6 Passività

2.6.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
30.696.575,10	32.917.932,05	7,24

Patrimonio netto

Come anticipato nella parte introduttiva della relazione, il XIII decreto correttivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 settembre 2021 ha inciso in modo significativo sulla struttura, sul funzionamento e sulle regole contabili che caratterizzano il patrimonio netto, mediante un'importante revisione del punto 6.3 dell'All. 4/3 relativo alla contabilità economico-patrimoniale. In sostanza viene modificata la composizione del Patrimonio Netto, introducendo due nuove voci: "Risultati economici di esercizi precedenti" (che fino al rendiconto 2020 era nella inserita nella voce "Riserve" e all'interno della quale viene ora eliminata) e "Riserve negative per beni indisponibili", che può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce "Risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili, e che non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili. Il nuovo schema non è applicato retroattivamente a fini comparativi: infatti, lo stato patrimoniale 2021 deve essere aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo zero a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020, salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)", che deve essere valorizzata per l'importo dello stato patrimoniale 2020.

2.6.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio. Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
1.059.166,94	1.113.915,15	5,17

Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	1.059.166,94	54.748,21		1.113.915,15
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.059.166,94	54.748,21		1.113.915,15

2.6.3 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

Trattamento di Fine Rapporto

Trattamento di Fine Rapporto	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00		0,00

2.6.4 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
4.907.318,89	5.189.839,03	5,76

Debiti

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	446.296,34		-75.239,86	371.056,48
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00		0,00
d) verso altri finanziatori	446.296,34		-75.239,86	371.056,48
2) Debiti verso fornitori	2.982.369,33		-382.798,33	2.599.571,00
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	840.061,35	497.395,21	-1.779,67	1.335.676,89
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	563.426,43		-1.779,67	561.646,76
c) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
e) altri soggetti	276.634,92	497.395,21		774.030,13
5) Altri debiti	638.591,87	244.942,79		883.534,66

a) tributari	84.579,55	92.912,58		177.492,13
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.438,94	8.814,58		33.253,52
c) per attività svolta per conto terzi	0,00	0,00		0,00
d) altri	529.573,38	143.215,63		672.789,01
TOTALE DEBITI (D)	4.907.318,89	742.338,00	-459.817,86	5.189.839,03

2.6.5 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
4.473.267,88	5.522.641,47	23,46

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	187.845,33	10.146,57		197.991,90
II) Risconti passivi	4.285.422,55	1.136.359,02	-97.132,00	5.324.649,57
1) Contributi agli investimenti	3.662.989,55	1.136.359,02		4.799.348,57
a) da altre amministrazioni pubbliche	3.593.112,51	1.066.481,97		4.659.594,48
b) da altri soggetti	69.877,04	69.877,05		139.754,09
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	622.433,00		-97.132,00	525.301,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	4.473.267,88	1.146.505,59	-97.132,00	5.522.641,47

2.7 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

Si riporta, di seguito, la relativa tabella.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
1.272.243,86	3.457.875,39	171,79

I conti d'ordine

APPROFONDIMENTI

Premessa

Approfondimento 1: Nota informativa

Paragrafo 3 struttura della Relazione

La nota informativa è un allegato della relazione al rendiconto sulla gestione. Tale adempimento è previsto nell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito, a decorrere dal rendiconto 2015, il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012, oggi abrogato. Rispetto al precedente adempimento, la nota informativa riguarda tutti gli enti territoriali (non più solo Comuni e Province) ed ha ad oggetto le poste debitorie/creditorie di tutti gli organismi dell'ente locale e non solamente più delle società partecipate.

La nota informativa consente una corretta rilevazione delle posizioni debitorie/creditorie tra Comune e propri organismi/enti strumentali/società partecipate al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed attenuare il rischio di emersione di passività latenti per l'ente territoriale. Il documento, ai fini della validità giuridica, necessita di un doppio asseveramento: il primo del collegio dei revisori dei conti ed il secondo dell'organo competente della società o altro ente strumentale.

Sul punto, cfr Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione 20 gennaio 2016, n. 2: *“Fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessariaIn caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi”*.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui

Paragrafo 1 Rendiconto sintetico

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una sovrastima della previsione dell'andamento delle entrate rispetto alle spese programmate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2021

Il risultato di amministrazione deve comunque assumere un valore tale da coprire le quote accantonate, vincolate e destinate: se così non fosse, la situazione finanziaria dell'ente dimostra un disavanzo sostanziale pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo.

Approfondimento 3: Struttura per titoli del conto del bilancio

Paragrafo 1 Rendiconto sintetico

Dall'esame della struttura per titoli delle entrate e delle uscite del bilancio appare evidente come, in termini progressivi, non siano presenti due titoli: il titolo n. 8 delle entrate e il titolo n. 6 delle spese. Tale assenza va letta nell'ambito del più generale ruolo assunto dal piano dei conti nel sistema contabile italiano. Il piano dei conti rappresenta l'elemento di coordinamento tecnico sostanziale del processo di armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche italiane. In tal senso il piano dei conti ha inteso rappresentare tutte le fattispecie di bilancio di tutte le amministrazioni pubbliche italiane con queste comprendendo anche quelle ricadenti nel bilancio dello Stato. A tal proposito, per motivi di semplicità in sede di applicazione del piano dei conti di cui al decreto legislativo n. 118/2011, sono state escluse dal piano dei conti integrato generale di cui al D.P.R. n. 132/2013 - di cui quello del decreto 118/2011 rappresenta un sottoinsieme - le voci non di interesse per gli enti territoriali. Tra queste figurano anche i titoli mancanti la cui competenza rientra nel bilancio dello Stato.

Approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi

Paragrafo 1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Approfondimento 5: Variazioni tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione

Paragrafo 2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie**Paragrafo 1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Approfondimento 7: Entrate extratributarie**Paragrafo 1.3 Entrate extratributarie**

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Approfondimento 8: Accensione e rimborso prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari; nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento.

Approfondimento 9: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti e Paragrafo 2.4 Spese per rimborso di prestiti

Devono essere registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni che devono essere chiuse entro l'anno, la natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Approfondimento 10: La gestione dei residui

Paragrafo 3 Gestione dei residui

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (a seguito della procedura di riaccertamento ordinario) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base o in applicazione del criterio di esigibilità della spesa. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Sull'argomento si richiama la deliberazione 7 giugno 2019, n.79 della Corte Conti, Sez. Controllo Abruzzo, che così si esprime: "Nel caso in cui l'avanzo di amministrazione sia composto da residui attivi non esistenti o di incerto realizzo, non adeguatamente garantiti dal fondo crediti dubbia esigibilità, la copertura delle spese da ultimo elencate sarebbe solo fittizia, costituendo il presupposto per l'emersione successiva di tensioni o insufficienze di cassa..."

Approfondimento 11: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa

Paragrafo 2.3 Spese per incremento di attività finanziarie

Con riferimento agli approfondimenti richiesti in materia di derivati è possibile fare riferimento a quanto previsto dal principio della programmazione sulla nota integrativa. La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
 - b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
 - c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
 - d) gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni*
 - e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.*
-

Indice

	PREMESSA
1	La relazione sulla gestione
2	Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati
3	Struttura della Relazione
	SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2021
1	Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2021
2	Fattori incidenti sulla gestione 2021
3	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio
	SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi
1	Rendiconto sintetico
1.1	Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura
1.2	Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi
1.3	Gestione di cassa
2	Modifiche intervenute sul bilancio di previsione
2.1	Variazioni di bilancio
2.2	Assestamento di bilancio
	SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione
1	Analisi delle entrate
1.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
1.2	Trasferimenti correnti
1.3	Entrate extratributarie
1.4	Entrate in conto capitale
1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
1.6	Entrate da accensione prestiti
1.7	Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
2	Analisi delle spese
2.1	Spese correnti
2.2	Spese in conto capitale
2.3	Spese per incremento attività finanziarie
2.4	Spese per rimborso prestiti
2.5	Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere
2.6	Focus - Acquisto di beni e servizi
2.7	Focus - Servizi individuali e collettivi
3	Gestione dei residui
3.1	Residui attivi
3.2	Residui passivi
	SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio
1	Risultato di amministrazione
1.1	Modalità di ripiano del disavanzo
2	Verifica degli Equilibri di bilancio
2.1	Equilibrio complessivo di parte corrente
2.2	Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie
3	Fondo pluriennale vincolato
3.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata
3.1.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa
	SEZIONE 5 - Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate
	SEZIONE 6 - Contabilità economico-patrimoniale
1	Il conto economico
1.1	Criteri di costruzione
1.2	Componenti positivi della gestione
1.3	Componenti negativi della gestione
1.4	Il risultato della gestione
1.5	Proventi ed oneri finanziari
1.6	Rettifiche di valore attività finanziarie
1.7	Proventi ed oneri straordinari
1.8	Risultato economico
2	Lo stato patrimoniale
2.1	Attività
2.2	Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione
2.3	Le immobilizzazioni
2.3.1	Immobilizzazioni immateriali
2.3.2	Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare
2.3.3	Immobilizzazioni finanziarie
2.4	L'attivo circolante
2.4.1	Rimanenze
2.4.2	Crediti
2.4.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
2.4.4	Le disponibilità liquide
2.5	I ratei ed i risconti attivi
2.6	Passività
2.6.1	Il patrimonio netto
2.6.2	I Fondi per rischi ed oneri

2.6.3	Il Trattamento di Fine Rapporto
2.6.4	I debiti
2.6.5	I ratei ed i risconti passivi
2.7	I conti d'ordine

APPROFONDIMENTI